

# Messaggio

numero

**8128**

data

16 marzo 2022

competenza

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

## **Richiesta di un credito complessivo di 1'130'000 franchi per l'implementazione delle misure di sicurezza al Palazzo di giustizia di Lugano**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame ed approvazione la richiesta di un credito di franchi 1'130'000.-- per l'implementazione delle misure di sicurezza al Palazzo di giustizia di Lugano.

### **1. INTRODUZIONE**

Il contesto in cui opera la Magistratura è sicuramente uno dei più “sensibili” per quanto attiene alla necessità, anche in ambito logistico, di misure di sicurezza maggiorate, idonee a gestire il rischio intrinsecamente connesso a tutte quelle funzioni nelle quali si esercita il potere, come accade in particolare in ambito giudiziario. I giudici, i procuratori pubblici, i funzionari, a volte anche gli avvocati potrebbero infatti diventare vittime di minacce o vere e proprie vie di fatto a fronte d'individui, anche insospettabili, potenzialmente pericolosi sia per sé stessi ma, ancor più, per gli altri. Episodi come l'uccisione di tre persone al Palazzo di giustizia di Milano del 2015 (un giudice, un avvocato e un co-imputato) hanno evidenziato quanto la sicurezza sia un fattore chiave nel prevenire e arginare episodi così gravi.

Nel corso degli anni, presso le sedi dei tribunali ticinesi, sono stati effettuati alcuni interventi puntuali in tale ambito anche a seguito della manifestata esigenza, da parte delle stesse Autorità, di poter operare in un contesto più sicuro.

Dal profilo logistico, tra gli interventi effettuati, si possono citare l'aver securizzato lo sportello del Ministero pubblico, l'installazione di alcuni dispositivi di allarme presso le aule penali di Lugano, Locarno e Mendrisio, alcuni interventi per migliorare la compartimentazione del Tribunale penale cantonale e alcune opere per la messa in sicurezza dell'aula penale.

Dal profilo organizzativo invece, da diversi anni, data anche la vicinanza tra i servizi, il Palazzo di giustizia ha potuto beneficiare del supporto, in ambito di sicurezza, della Polizia cantonale, chiamata a intervenire puntualmente per situazioni potenzialmente critiche e in caso di necessità immediata. Allo stesso tempo la Polizia cantonale garantisce la gestione della sicurezza in occasione di processi considerati particolarmente critici.

Si segnala anche che, per la gestione degli accessi durante il periodo pandemico nella primavera 2020, si è predisposto un sistema accresciuto di controlli, in collaborazione con

gli agenti delle Strutture carcerarie cantonali e successivamente con un mandato ad una società privata di sicurezza.

Tale esperienza ha rafforzato la convinzione di implementare, in pianta stabile, un sistema di controlli, in particolare per quanto concerne sia l'accertamento dell'identità degli utenti sia alla verifica, tramite scanner, dei loro effetti personali. Per questo motivo, dal 1° gennaio 2021, è stato avviato un presidio costante durante l'apertura delle entrate destinate all'accesso del pubblico, attraverso la presenza regolare di agenti del Servizio Gestione Detenuti della Gendarmeria della Polizia cantonale. Questa misura provvisoria è stata attuata in attesa di poter consolidare il suddetto servizio in un pacchetto, integrato anche con misure tecniche ed organizzative, come quelle che verranno realizzate in questo ambito grazie al presente Messaggio.

La necessità, più volte ribadita sia dal Consiglio della Magistratura che dal Ministero pubblico nonché dal Tribunale di appello, resasi ancora più acuta ed evidente a seguito dell'insorgenza dell'emergenza sanitaria, in particolare per quanto attiene al controllo accessi, ha portato le Autorità stesse e il Consiglio di Stato ad elaborare ulteriori riflessioni.

Dopo alcuni incontri con i rappresentanti delle Autorità giudiziarie e dei servizi amministrativi presenti presso il Palazzo di giustizia (Tribunale di appello con Tribunale penale cantonale e Camera di protezione, Ministero pubblico, Magistratura dei minorenni, Polizia cantonale, Ufficio esecuzione, Ufficio dei registri), il Consiglio di Stato ha costituito, lo scorso novembre, un apposito Gruppo di lavoro interdipartimentale, coordinato dal Dipartimento delle istituzioni, con il compito di elaborare un concetto di sicurezza per il Palazzo di giustizia, da estendere ed adattare successivamente a tutte le Autorità giudiziarie cantonali.

Il presente messaggio ha dunque l'obiettivo d'intervenire in maniera organica e coordinata in ambito logistico, al fine di implementare un vero e proprio concetto di sicurezza che vada ad integrarsi con gli interventi logistici previsti nell'ambito del Messaggio governativo n. 7821 del 03.06.2020, che prevede un importo di franchi 2'200'000.-- destinato alla riduzione del rischio residuale legato al concetto di *Safety* (in particolare per gli aspetti relativi alla gestione della problematica degli anti-incendi). Tali interventi, già programmati, sono stati posticipati in attesa dell'analisi del Gruppo di lavoro, che ha portato ad identificarne altrettanti relativi all'ambito della *Security*, oggetto del presente Messaggio. L'urgenza e la necessità di agire in maniera coordinata su questi due fronti risultano evidenti almeno per due aspetti fondamentali, ossia quello organizzativo e quello operativo.

Dal punto di vista organizzativo, dovendo operare in convivenza con le attività ordinarie del Palazzo di Giustizia, limitare e integrare gli interventi in un unico lasso temporale, permetterà di ridurre al minimo il disagio per l'utenza, così come i costi derivanti dagli interventi stessi che, se fatti disgiunti, sarebbero sensibilmente superiori. Basti pensare alla doppia installazione di cantiere che ne conseguirebbe, per farsi un'idea della notevole differenza che si genererebbe.

Operativamente risulta difficile pensare a degli interventi di *Safety* disgiunti da quelli di *Security*, soprattutto in considerazione del fatto che ambedue saranno realizzati anche con modiche strutturali dello stabile, in alcuni casi frutto dell'unione delle due diverse esigenze. Svolgere i due interventi in tempi distinti, potrebbe portare alla realizzazione di interventi

parziali, mirati alla Security, che andrebbero completati o addirittura stravolti nel rispetto della successiva applicazione del concetto Security.

Facendo riferimento all'oggetto in questione, gli interventi strutturali a favore della Safety e della Security sono per loro natura imprescindibili. Al di là dei diversi tempi di gestazione, che hanno generato dei risultati in due momenti ben distinti, una realizzazione disgiunta non farebbe l'interesse finanziario dell'Amministrazione Cantonale, così come non permetterebbe di raggiungere gli obiettivi prefissati in modo razionale e nel minor tempo possibile.

Quanto proposto con il presente messaggio tiene dunque conto, oltre alle risultanze dei lavori del Gruppo di lavoro interdipartimentale, di altri aspetti ed elementi in gioco nel complesso contesto del Palazzo di giustizia, che verranno illustrati dettagliatamente nel capitolo seguente.

## 2. CONTESTO

Per creare le necessarie premesse che possano garantire un'azione strutturata e coerente nell'ambito della definizione delle misure per l'implementazione della sicurezza del Palazzo di giustizia, nel presente Messaggio sono stati considerati tutti gli aspetti pertinenti e attuali, già in essere o in divenire, che costituiscono il complesso panorama che ruota attorno a questo tema.

Allo scopo di avere una visione completa e lineare di quanto viene proposto con il presente Messaggio in termini di interventi relativi alla sicurezza del Palazzo di giustizia di Lugano (PGL), qui di seguito vengono descritti puntualmente tutte le misure e gli elementi, operativi e formali, che ad oggi sono già stati attivati sul fronte della sicurezza del Palazzo di giustizia. Tra questi rientrano il messaggio governativo relativo all'acquisto dello stabile EFG e alla ristrutturazione del Palazzo di giustizia (messaggio n. 7761 del 27.11.2019), il credito per la realizzazione di interventi di manutenzione programmata finalizzati al risanamento energetico e all'adeguamento alle normative vigenti (messaggio governativo n. 7821 del 03.06.2020), il progetto di raggruppare in un apposito comparto i locali destinati agli interrogatori ad uso della Polizia cantonale e del Ministero pubblico presso il PGL, l'attività di sorveglianza degli accessi già attiva al Palazzo di giustizia e le analisi del Gruppo di lavoro interdipartimentale di cui si è accennato sopra.

### 2.1. Stabile EFG / Ristrutturazione PGL

L'avvio del progetto riguardante la riorganizzazione logistica e il risanamento edile, impiantistico ed energetico del PGL risale al 2008 (messaggio n. 6028 del 30.01.2008). Dopo l'esecuzione dei lavori di sostituzione degli ascensori, avvenuta nel 2009, ed evidenziata la palese difficoltà di coabitazione di un cantiere uffici operativi, il Consiglio di Stato ha deciso di verificare il trasferimento dei servizi (o di parte degli stessi) in sedi esterne al PGL durante i lavori di ristrutturazione. Per questa ragione, sono stati valutati alcuni immobili nell'area del Luganese, integrando nelle verifiche anche le mutate esigenze della Magistratura e della Polizia cantonale. Le verifiche hanno indotto il Consiglio di Stato a proporre la creazione di due comparti distinti e la necessità di acquisire lo stabile EFG, come indicato nel messaggio governativo n. 7761 tutt'ora al vaglio del Gran Consiglio.

L'articolato iter di questo progetto, che da più di tredici anni necessita di una soluzione, ha comportato, per ragioni di opportunità, una sostanziale riduzione degli interventi logistici finalizzati al mantenimento del bene e al suo rinnovo che oggi, considerata la tempistica

necessaria alla ristrutturazione completa del PGL (2032), non può essere ulteriormente procrastinata, soprattutto per quel che concerne la sicurezza di giudici e del personale ivi operante.

## 2.2. Manutenzione programmata

Attraverso il messaggio n. 7821 del 03.06.2020, approvato dal Gran Consiglio il 26.01.2021, è stato stanziato un credito di franchi 100 milioni destinato ad interventi di manutenzione programmata, finalizzati al risanamento energetico, all'adeguamento alle normative vigenti in ambito logistico e alla conservazione di diversi edifici di proprietà dello Stato per il periodo 2020-2027. Tra questi figura un investimento di franchi 2'200'000.-- a favore del PGL, parte del quale destinato alle misure volte alla tutela dei lavoratori, come ad esempio il sistema antincendio e ad altri dispositivi o misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone (concetto di *Safety*).

Proprio nell'ottica di un'azione coordinata, la realizzazione di queste opere è stata sospesa in attesa di poter intervenire a titolo definitivo in una sola volta. L'eventuale adozione delle misure di sicurezza proposte dal presente Messaggio infatti, destinate in particolare alla prevenzione di atti criminosi nei confronti di persone o cose (concetto di *Security*), implicherebbero delle modifiche importanti nella realizzazione, ad esempio, delle compartimentazioni anti incendio che dovrebbero così essere nuovamente rivisitate.

In particolare, è evidente la correlazione che verrebbe a crearsi tra quanto già previsto in ambito di *Safety*, per la cui attuazione il credito è già stato concesso con il Decreto legislativo del 26 gennaio 2021, e le misure proposte con il presente messaggio in ambito *Security* scaturite dalle analisi effettuate dal Gruppo di lavoro interdipartimentale: un'esecuzione disgiunta ed eseguita in fasi successive genererebbe, oltre che maggiori costi, disagi supplementare agli utenti. Si mette in luce inoltre che gli interventi oggetto del presente Messaggio sono stati peraltro analizzati in un nuovo contesto progettuale che, prendendo in considerazione gli aspetti legati alla sicurezza, ne ha confermato la bontà e la fattibilità. Di fatto, quanto ora proposto, prevede la realizzazione di un solo intervento, in grado di soddisfare le esigenze a livello di *Safety* e di *Security*.

## 2.3 Riorganizzazione dei locali interrogatorio della Polizia cantonale

In aggiunta alle proposte del Gruppo di lavoro interdipartimentale, la Polizia cantonale ha condotto degli approfondimenti volti a migliorare la gestione dei propri locali interrogatorio, presenti nei blocchi C e D del Palazzo di giustizia, con l'obiettivo di creare una sola zona securizzata dedicata esclusivamente a queste attività.

Le verifiche hanno confermato la possibilità di suddividere le aree accessibili all'utenza da quelle riservate ai soli agenti di polizia. Ciò avverrà grazie ad una riorganizzazione interna dei locali e alla realizzazione di nuovi locali interrogatorio che potranno essere utilizzati anche dal Ministero Pubblico in caso di prevenuti problematici. Attualmente queste inchieste sono svolte presso gli uffici dei Magistrati con l'impiego di numerosi agenti del Servizio di gestione dei detenuti. Queste criticità sono infatti emerse anche negli approfondimenti svolti dal Gruppo di lavoro interdipartimentale durante gli incontri avvenuti con il Procuratore Pubblico Generale e il Magistrato dei minorenni.

## **2.4. Controlli di sicurezza in vigore dal 01.01.2021**

L'esperienza effettuata nel periodo pandemico ha confermato la necessità di implementare, in pianta stabile, dei controlli di sicurezza ai due accessi del PGL, in particolare per quanto concerne l'accertamento dell'identità degli utenti e il controllo, tramite scanner, dei loro effetti personali. Questa attività, che è tutt'ora svolta dalla Polizia cantonale tramite il proprio Servizio di gestione dei detenuti, verrà garantita, tramite l'impiego di personale già in organico attualmente dell'analogo servizio presso le Strutture carcerarie.

In tale ambito si segnala che, durante i primi 8 mesi di attività del 2021, a fronte di un totale di circa 15'000 passaggi conteggiati presso i due accessi del PGL, sono stati controllati in maniera approfondita circa 3'000 persone. Ciò ha permesso di rilevare un certo numero di irregolarità sfociate, a seconda dei casi, in misure di polizia.

## **2.5. Analisi del Gruppo di lavoro**

Durante le attività del Gruppo di lavoro interdipartimentale, il complesso del PGL, composto da 4 edifici distinti e articolato su differenti livelli, è stato valutato nel suo insieme sul fronte della sicurezza, considerando le differenti funzioni e peculiarità di ogni singolo servizio. Il rilievo delle esigenze e delle criticità è stato eseguito con il coinvolgimento attivo degli utenti, per mezzo di colloqui strutturati con i responsabili dei diversi settori (Magistrati inclusi). Gli elementi raccolti sono stati successivamente ponderati considerando i rischi, gli obiettivi da raggiungere, la probabilità di accadimento e la gravità di un eventuale danno per ogni singola unità amministrativa.

Il Gruppo di lavoro ha proposto delle misure di mitigazione dei rischi che considerano aspetti legati alla logistica oggetto del presente messaggio nonché una serie di procedure interne che verranno messe in atto a livello organizzativo. In particolare la mappatura dei rischi ha identificato numerosi possibili eventi avversi quali: l'accesso agli spazi riservati da parte di persone non autorizzate; l'evasione delle persone indagate dai locali interrogatorio; l'accessibilità dei prevenuti a materiale contundente; la possibilità di aggressioni verbali o fisiche a Magistrati, agenti e funzionari; il furto di materiale sensibile; l'intrusione da parte di persone pericolose che possono pure causare atti violenti; l'assillo di persone che telefonano in continuazione; la presenza di persone che si presentano spontaneamente negli spazi del PGL per effettuare minacce o insulti; furti generici di oggetti o materiale e altre casistiche.

## **3. PROPOSTE D'INTERVENTO**

Le opere logistiche proposte con il presente Messaggio mirano quindi a mitigare i rischi a cui sono potenzialmente soggetti i servizi presenti presso il PGL e a incrementare di riflesso la sicurezza di tutti i servizi operanti al PGL.

Va altresì messo in evidenza che rispetto al più ampio progetto di ristrutturazione del PGL le misure edili e tecniche oggetto del presente messaggio sono da considerarsi di carattere provvisorio, anche se tale aspetto potrebbe tradursi, in termini temporali, in una durata di circa 10 anni. Per questo la realizzazione di queste misure è comunque necessaria per garantire, negli anni di permanenza previsti, gli standard di sicurezza necessari ai servizi che continueranno ad essere operativi presso il PGL.

### 3.1 Logistica

Le misure logistiche previste per incrementare la sicurezza del Palazzo di giustizia riguardano in particolare:

- la modifica dell'ingresso principale, che dovrà essere conformato spazialmente in modo tale da garantire la suddivisione dei flussi d'entrata e uscita tra il personale e l'utenza esterna, che sarà rafforzata tramite l'implementazione di sistemi di controllo di accesso incentrati sulla singola persona;
- la creazione di due ricezioni al pianterreno per l'ingresso al Palazzo di Giustizia Blocco A, da Via Pretorio, e l'ingresso all'Amministrazione cantonale Blocco C, da Via Bossi;
- l'installazione di impianti di videosorveglianza e di allarme all'interno del Palazzo di Giustizia.

Conseguentemente alle modifiche logistiche saranno pure necessarie opere edili volte ad aggiornare lo standard degli impianti elettrici, di quelli di ventilazione e di quelli di climatizzazione. Di seguito è riportato il dettaglio degli interventi logistici previsti e dei relativi costi espressi in franchi:

| <b>Ingressi</b>                             | Costo in fr.      |
|---------------------------------------------|-------------------|
| Nuove porte EI30 EI60 con elettro serratura | 100'000.00        |
| Estensione Badge                            | 35'000.00         |
| Estensione sicurezza antincendio            | 35'000.00         |
| Impianto videosorveglianza                  | 50'000.00         |
| Sistema di localizzazione e visualizzazione | 20'000.00         |
| Impianto antiaggressione                    | 30'000.00         |
| Trasloco Biblioteca                         | 30'000.00         |
| Formazione sportelli 3°P e 6°P              | 15'000.00         |
| Formazione nuova cancelleria                | 15'000.00         |
| Modifica armadi esistenti                   | 150'000.00        |
| Modifiche ascensori                         | 95'000.00         |
| Opere da pittore                            | 10'000.00         |
| Assistenze impianti elettrici               | 10'000.00         |
| Assistenze impianti rivelazione antincendio | 15'000.00         |
| Opere da gessatore                          | 25'000.00         |
| Formazione sportelli aggiuntivi             | 30'000.00         |
| <b>Attrezzature d'esercizio</b>             |                   |
| Nuove mono entrate                          | 125'000.00        |
| Bacinelle sportelli                         | 22'000.00         |
| Monitor Touchpanel                          | 20'000.00         |
| Scanner oggetti                             | 25'000.00         |
| Scanner a torre                             | 25'000.00         |
| Integrazione                                | 18'000.00         |
| <b>Totale parziale 1</b>                    | <b>900'000.00</b> |
| Prestazioni architetto e direzione lavori   | 40'000.00         |

Messaggio n. 8128 del 16 marzo 2022

|                                             |                     |
|---------------------------------------------|---------------------|
| Prestazioni ingegnere Civile                | 20'000.00           |
| Specialista sicurezza                       | 15'000.00           |
| Imprevisti                                  | 70'000.00           |
| <b>Totale parziale 2</b>                    | <b>1'045'000.00</b> |
| Iva 7.7 %                                   | 80'465.00           |
| Arrotondamento                              | 4'535.00            |
| <b>Totale costi misure logistiche [fr.]</b> | <b>1'130'000.00</b> |

La richiesta di credito complessivo ammonta quindi a franchi 1'130'000.— (IVA e spese incluse).

### 3.2 Risorse umane

Basandosi sia sull'analisi dei rischi sia sull'esperienza maturata in questi mesi è confermata la necessità d'impiegare personale uniformato, in particolare facendo capo ad agenti di custodia armati, attivi presso il Servizio di gestione dei detenuti, già oggi operativo presso il PGL. Tali agenti hanno una formazione specifica nell'ambito della gestione della sicurezza e delle persone, in particolare per quanto attiene alla messa in atto dei dispositivi di sicurezza durante i processi, il trasporto dei prevenuti da e per i Magistrati, eccetera. Inoltre, la loro sede principale di servizio al PGL garantisce al meglio l'operatività dei controlli e la tempestività di intervento.

Dal profilo operativo si ritiene necessario poter impiegare, vista anche la mole di passaggi, 2 agenti presso l'accesso al Blocco A (via Pretorio) e un agente presso il Blocco C (via Bossi). Lo svolgimento dell'attività è prevista durante tutti i giorni lavorativi negli orari di apertura degli sportelli e durante lo svolgimento dei processi.

Di conseguenza, considerato le modalità d'impiego sopra descritte, il fabbisogno annuale complessivo è quantificato in 4 unità. La soluzione che si intende adottare, considerata l'ottima collaborazione tra la Polizia cantonale e le Strutture carcerarie cantonali già instaurata negli ultimi anni, che operano in maniera sinergica e di supporto reciproco su alcune attività legate alla sorveglianza di detenuti, consiste nel pianificare congiuntamente l'impiego delle risorse, ciò che permetterà di non richiedere alcun aumento di personale.

## 4. CONSEGUENZE DI NATURA FINANZIARIA E TEMPISTICA

### 4.1 Costo

L'investimento per la realizzazione delle opere descritte in precedenza è quantificato a franchi 1'130'000. (IVA e spese incluse) ed è comprensivo della riserva per imprevisti.

## 5. PIANIFICAZIONE TEMPORALE E PROGRAMMA LAVORI

La tempistica prospettata per la concretizzazione degli intendimenti illustrati nel presente messaggio è la seguente:

- |                                                     |                |
|-----------------------------------------------------|----------------|
| 1. Approvazione del credito da parte del Parlamento | aprile 2022    |
| 2. Esecuzione degli interventi                      | Settembre 2022 |
| 3. Termini lavori                                   | Giugno 2023    |

## **6. RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO**

### **6.1 Relazione con le Linee direttive**

Le proposte avanzate in questo messaggio non sono considerate nelle Linee direttive 2019-2023.

### **6.2 Collegamenti con il Piano finanziario degli investimenti**

Il credito è pianificato a piano finanziario investimenti nel settore 11 "Amministrazione generale", posizione 111 411 5, CRB 941 conto 50400005 "interventi in edifici esistenti", WBS 941 59 6163 per un importo di franchi 1'130'000.-- per il periodo 2022 - 2023.

### **6.3 Conseguenze sul personale**

Non è prevista nessuna conseguenza sul personale.

### **6.4 Conseguenze sugli enti locali**

Gli interventi proposti non comportano conseguenze per i Comuni.

### **6.5 Conseguenze ambientali**

In termini di sostenibilità ambientale gli interventi proposti, con particolare riferimento al rifacimento degli accessi, permetterà di migliorare l'isolazione termica e di conseguenza di ridurre i consumi energetici.

## **7. CONCLUSIONI**

La necessità di intervenire presso il Palazzo di giustizia di Lugano era già stata evidenziata con il Messaggio governativo n. 7821 del 03.06.2020, che includeva un importo di franchi 2'200'000.-- destinato alla riduzione del rischio residuale legato al concetto di *Safety* (in particolare per gli aspetti relativi alla gestione della problematica degli anti-incendi). Gli interventi previsti in tale ambito sono stati posticipati in attesa dell'analisi del Gruppo di lavoro, che nel frattempo ha portato ad identificarne altrettanti relativi all'ambito della *Security*, oggetto del presente Messaggio. L'urgenza e il bisogno di agire in maniera coordinata su questi due fronti risultano ancora più manifesti.

La sospensione degli interventi di *Security* e il loro inizio coordinati con quelli di *Safety*, permetteranno di razionalizzare gli interventi, riducendo anche di conseguenza la durata del disagio e i costi. A fine lavori sia l'utenza esterna sia i dipendenti dell'Amministrazione cantonale potranno operare in un contesto confacente ad un edificio dello Stato e rispettoso degli importanti e gravosi compiti svolti nell'ambito giudiziario.

Il Consiglio di Stato ritiene sia ora indispensabile, a prescindere da quale sarà l'esito e l'iter del Messaggio n. 7761 del 27.11.2019 relativo all'acquisto dello stabile EFG, poter mettere a disposizione delle Autorità giudiziarie e degli uffici che hanno sede al PGL un posto di lavoro idoneo sia a salvaguardia dell'incolumità delle persone (*Safety*) sia alla prevenzione di atti criminosi nei confronti di persone o cose (*Security*). Per queste ragioni si propone di intervenire prioritariamente nel consolidare il servizio di controllo degli accessi, con il

**Messaggio n. 8128 del 16 marzo 2022**

personale già nell'organico del Dipartimento delle istituzioni, e di realizzare le necessarie infrastrutture logistiche.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986).

Per le motivazioni sopra espresse raccomandiamo l'approvazione del presente messaggio.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Manuele Bertoli

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Messaggio n. 8128 del 16 marzo 2022

Disegno di

**Decreto legislativo  
concernente lo stanziamento di un credito di 1'130'000 franchi per  
l'implementazione delle misure di sicurezza al Palazzo di giustizia di Lugano  
del.....**

IL GRAN CONSIGLIO  
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8128 del 16 marzo 2022,

decreta:

**Art. 1**

È stanziato un credito complessivo di 1'130'000 franchi per l'implementazione delle misure di sicurezza al Palazzo di giustizia di Lugano.

**Art. 2**

I crediti sono iscritti nel conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica.

**Art. 3**

<sup>1</sup>Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

<sup>2</sup>Esso entra in vigore immediatamente.